

Regolamenti della “Gestione Patrimoni Assicurativi”

Art. 1

Istituzione e denominazione dei Fondi interni

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., di seguito denominata Compagnia, ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari ripartiti nei seguenti Fondi Interni idealmente suddivisi in quote:

- GPA Accordo 2;
- GPA Motivo 2;
- GPA Armonia 2;
- GPA Acuto 2.

Ogni Fondo Interno costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla stessa. La Compagnia si riserva il diritto di istituire in futuro nuovi Fondi Interni.

Art. 2

Scopo e caratteristiche del Fondo Interno

Lo scopo dei Fondi Interni è di realizzare l'incremento del patrimonio conferitogli.

I Fondi Interni sono di tipo ad accumulazione e quindi non è prevista la distribuzione di eventuali proventi conseguiti. La gestione dei Fondi Interni e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni, anche appartenenti al gruppo di cui essa fa parte, deleghe, anche in forma parziale, per l'attività di gestione dei Fondi Interni. Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico dei Fondi Interni, rispetto a quelli indicati nell'art.11, e alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 3

Partecipanti al Fondo Interno

Ai Fondi Interni possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche, mediante la sottoscrizione di specifici contratti di assicurazione con prestazioni espresse in quote di tali Fondi Interni.

Art. 4

Destinazione dei versamenti

I capitali conferiti nei Fondi Interni sono investiti dalla Compagnia nel rispetto di quanto previsto nell'Art. 5 del presente Regolamento.

Art. 5

Criteri di investimento dei Fondi Interni

Ciascun Fondo Interno investe gli attivi prevalentemente o totalmente in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) monetari, obbligazionari, bilanciati ed azionari gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere - anche controllate dal Gruppo di appartenenza di Intesa Sanpaolo Vita - organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust". Gli attivi potranno inoltre essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del medesimo decreto legislativo;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CEE, da enti locali o da enti pubblici di stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei predetti stati membri;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati e abbiano una scadenza non superiore a sei mesi.

Resta ferma la facoltà della Compagnia di detenere una parte del patrimonio dei Fondi Interni in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

Art. 6

Criteri di investimento specifici dei Fondi Interni

Ogni Fondo Interno persegue una propria politica d'investimento come di seguito descritto:

• GPA Accordo 2

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più OICR che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario e del mercato obbligazionario. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "GPA Accordo 2" secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	35% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	50% JP Morgan EMU traded in euro 15% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro

• GPA Motivo 2

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più OICR che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario, obbligazionario ed azionario. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "GPA Motivo 2" secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	30% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	35% JP Morgan EMU traded in euro 20% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro
Azionario	10% Morgan Stanley Europe in euro 5% Morgan Stanley World free in euro

- **GPA Armonia 2**

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più OICR che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario, obbligazionario ed azionario. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "GPA Armonia 2" secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	10% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	20% JP Morgan EMU traded in euro
	20% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro
Azionario	20% Morgan Stanley Europe in euro
	30% Morgan Stanley World free in euro

- **GPA Acuto 2**

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più OICR che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario, obbligazionario ed azionario. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "GPA Acuto 2" secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	5% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	5% JP Morgan EMU traded in euro
	5% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro
Azionario	20% Morgan Stanley Europe in euro
	65% Morgan Stanley World free in euro

Art. 7

Valore unitario delle quote e sua pubblicazione

Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno viene determinato dalla Compagnia settimanalmente ogni mercoledì e ad ogni fine mese. Qualora il mercoledì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Borsa, il valore unitario delle quote verrà determinato il primo giorno lavorativo successivo, mentre qualora il giorno di fine mese coincida con un giorno festivo o di chiusura della Borsa, il valore unitario delle quote verrà determinato l'ultimo giorno di Borsa aperta del mese.

Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno è determinato dalla Compagnia dividendo l'ammontare complessivo degli investimenti di ogni Fondo Interno, al netto delle spese di gestione dello stesso, di cui all'art. 11, per il numero delle quote riferite allo stesso Fondo Interno, entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il valore unitario delle quote viene pubblicato il giorno lavorativo successivo a quello di valorizzazione su un quotidiano a diffusione nazionale (attualmente sul quotidiano finanziario "Il Sole 24 Ore").

Art. 8

Attribuzione delle quote

La Compagnia provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi conferiti ai Fondi Interni per il valore unitario della quota relativo al giorno di valorizzazione.

Gli impegni della Compagnia verso i Contraenti, coincidenti con le riserve matematiche relative ai contratti collegati ai Fondi Interni, sono riconducibili al valore delle attività gestite.

Art. 9**Rendiconto annuale del Fondo Interno**

La Società dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione per ogni Fondo Interno secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile.

Art. 10**Relazione della società di revisione**

Il rendiconto della gestione di ogni Fondo Interno di cui all'Art. 9 è sottoposto a revisione da parte di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'Art. 161 del D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58, che dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti nel presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività dei Fondi Interni nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote dei Fondi Interni alla fine di ogni esercizio.

Art. 11**Regime delle spese dei Fondi Interni**

Le spese a carico di ciascun Fondo sono rappresentate dalla commissione di gestione pari allo 0,30%, su base trimestrale, del valore complessivo netto del patrimonio dei Fondi, oltre ad ogni altra spesa o tassa eventualmente previste dalle normative vigenti.